

Padovani e patologie croniche: ne soffre il 36%. Ecco l'identikit.

- Il 13% convive con due o più patologie croniche: ipertensione, allergie, artriti e artrosi le più diffuse, seguite da osteoporosi e diabete e malattie cardiache.
- Impatto su salute e morale: tra coloro che soffrono di una patologia cronica, il 40% non è soddisfatto dello stato di salute fisico e il 41% di quello psicologico.
- Ma il Covid non ha fermato i controlli medici periodici: il 24% di chi soffre di patologie croniche ha aumentato la frequenza delle visite dedicate rispetto al 2019.

Bologna, 2 febbraio 2022

Negli ultimi due anni l'attenzione dal punto di vista sanitario, e non poteva essere altrimenti, si è concentrata sulla pandemia e sugli effetti del Covid. Purtroppo però esistono una serie di altre patologie che accompagnano quotidianamente la vita di molti di noi: si tratta delle malattie croniche. Potrà forse stupire sapere che **il 36% dei padovani tra i 18 e i 75 anni soffre di almeno una patologia cronica**. Nello specifico, il 13% è costretto a convivere con due o più di queste malattie.

Un quadro rilevato dall'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**¹ realizzata con Nomisma, per fotografare lo stato degli italiani - e dei padovani in particolare - in ambito di salute e prevenzione.

Lo spettro delle malattie definite "croniche" è molto ampio: si tratta di patologie che, nelle forme più gravi ed acute, possono essere anche invalidanti e che comunque non permettono una quotidianità serena.

Ma quali sono le più diffuse nella provincia veneta? **Il 24% dei padovani tra i 18 e i 75 anni soffre di ipertensione**, stessa percentuale di chi soffre di allergie. **Il 10% è alle prese con dolori derivanti da artriti e artrosi e il 4% da osteoporosi**. Ma la lista purtroppo è lunga e comprende **un 3% di padovani alle prese con malattie quali diabete o malattie cardiache**.

Un quadro ancor più chiaro della diffusione e capillarità di questi disturbi si ha andando ad analizzare i nuclei familiari. **Nel 28% delle famiglie padovane si registrano casi di ipertensione**, mentre **nel 25% dei casi c'è almeno un familiare stretto che soffre di diabete e nel 24% è colpito da allergie**. Nel 19% casi un proprio caro soffre di malattie cardiache, nel 15% di artriti o artrosi e nel 12% di tumori.

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nel 2021 su di un campione della popolazione italiana stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

Le malattie croniche, inoltre, non si legano ad una fase esclusiva della nostra vita ma purtroppo si manifestano in tutte le età - anche da molto giovani - e si vanno a sommare nel corso degli anni.

La ricerca evidenzia come **il 20% dei padovani affetti da almeno una patologia cronica soffre di asma fin dalla nascita**, a cui si aggiunge un 53% che ne soffre entro i 20 anni.

Il 24% degli abitanti della provincia veneta comincia a soffrire di diabete tra i 30 e i 40 anni, mentre nei 10 anni successivi il 48% comincia a convivere con dolori da artrite ed artrosi e il 58% è affetto da un tumore. Il 48% è colpito da malattie cardiache tra i 50 e i 65 anni mentre dopo questa età l'81% deve affrontare problemi di insufficienza renale.

Non stupisce quindi rilevare che **quasi un padovano su due che è costretto a convivere con una patologia cronica non è soddisfatto del proprio stato di salute fisico (40%) né di quello psicologico (41%)**.

È forse anche per monitorare il proprio stato di forma che le persone non hanno permesso al Covid di fermare i controlli rispetto a queste patologie. Se il 60% dei padovani afferma di fare ora i controlli con la stessa frequenza con cui li faceva prima della pandemia, **ben il 24% dichiara di averne aumentato la frequenza rispetto al 2019**.

Un segnale che fa ben sperare: le malattie croniche - come dimostra questa indagine - purtroppo coinvolgono direttamente molti di noi. Che sia un nostro familiare o perché colpiti in prima persona, sono milioni gli italiani che hanno esperienze di convivenza con queste patologie. È quindi importante registrare come la maggioranza degli italiani abbia capito l'importanza di un monitoraggio e una prevenzione costante di queste malattie, l'unica arma di cui disponiamo per permetterci di ridurre gli effetti negativi che possono avere sulla qualità delle nostre vite.

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti**. Si prende cura ogni giorno della salute di **oltre 10 milioni di persone** provenienti dalle più grandi aziende italiane, dai Fondi sanitari di categoria e dalle Casse professionali. È **l'unica compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione per le aziende di ogni dimensione e tipo. Inoltre, per prima in Italia, ha sviluppato una gamma di polizze individuali acquistabili online. Garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia,



operatori socio-assistenziali anche a domicilio. Nel 2016 UniSalute ha fondato UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare aziendale e per offrire nuovi strumenti di protezione della salute accessibili anche dai singoli individui. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it

Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Luca Maranesi

Luca.maranesi@ecomunicare.com

335.1860821